

Incendi, il Comitato Civico Siracusano lancia un'idea progetto

Una rete idrica di propagazione e distribuzione a getto per affrontare al meglio eventuali incendi nelle zone maggiormente a rischio, partendo dalle riserve naturali. Né chiede l'installazione il Comitato civico siracusano che, a pochi giorni dall'incendio che si è sviluppato all'interno della riserva Ciane Saline, avanza la sua proposta al sindaco, Giancarlo Garozzo e al commissario straordinario della Provincia, Alessandro Giacchetti, suggerendo anche il coinvolgimento dell'assessorato regionale al Territorio e ambiente. "Se ci si dotasse di un impianto antincendio nelle zone "critiche" del territorio- spiega il presidente del comitato – Damiano De Simone – si garantirebbe un intervento immediato e più efficace, limitando i rischi e risparmiando anche risorse economiche, visto che non sarebbe necessario ricorrere all'impiego di canadair". Il comitato civico aggiunge, inoltre, un'ulteriore proposta. "La gestione della rete – conclude De Simone – in termini di manodopera potrebbe essere affidata a dei disoccupati siracusani in possesso dei necessari requisiti". La proposta è ancora allo stato embrionale, da sviluppare eventualmente nelle sedi opportune. Quella degli idranti da installare in alcune zone del territorio comunale non è, peraltro, un'idea del tutto nuova. Da anni se ne parla, ad esempio, come possibile soluzione per colmare un serio deficit di Ortigia, i cui viottoli, specialmente nelle zone della Graziella e della Giudecca, sono inaccessibili ai mezzi dei Vigili del Fuoco.

Priolo, sostegno ai nuclei indigenti

Tutto pronto a Priolo per la seconda distribuzione di pacchi alimentari per le famiglie bisognose. Il progetto di aiuto sociale rientra nel cosiddetto "Programma lotta alla povertà", sottoscritto con una convenzione siglata tra il Comune di Priolo Gargallo e l'associazione onlus di volontariato "Banco delle opere di carità Sicilia". Ogni mese vengono distribuite derrate alimentari a nuclei familiari priolesi indigenti, segnalati dal Settore comunale relativo ai Servizi sociali. L'impegno di spesa per il Comune di Priolo ammonta ad un contributo annuo di 50 euro per ognuna delle 580 famiglie beneficiarie del contributo.

I pacchi alimentari saranno distribuiti presso i locali dell'ex consorzio "Cerca" di contrada Cava Sorciaro, il 24 e 25 luglio, dalle 8:30 alle 18:00.

Inquinamento veicolare, nuove centraline in provincia

Una rete di monitoraggio sull'inquinamento da traffico veicolare in provincia di Siracusa. Il progetto, annunciato parecchi mesi fa dalla Provincia Regionale, dovrebbe essere finalmente realizzato nei prossimi mesi. Ad occuparsene dovrebbe essere la "Famas System" di Egna, in provincia di Bolzano, risultata la miglior offerente nell'ambito della gara d'appalto celebrata lo scorso Dicembre. Il progetto, finanziato nell'ambito dei fondi comunitari "Po Fesr Sicilia 2007/2013", prevede un investimento complessivo di un milione

e 200 mila euro. Con la nuova rete di monitoraggio, la Provincia avrebbe la possibilità di tenere sotto controllo alcune tipologie di inquinanti atmosferici che non rientrano tra quelli rilevati dalle centraline attualmente dislocate nei punti nevralgici del capoluogo e della zona industriale. Alla gara d'appalto hanno partecipato due ditte, entrambe del Nord Italia. Nonostante l'apertura delle buste risalga allo scorso anno, soltanto nei giorni scorsi si sarebbe sbloccato l'iter, rallentato da una serie di intoppi burocratici, legati a delle presunte anomalie, riscontrate dalla commissione di gara nella documentazione prodotta dall'azienda che ha ottenuto il punteggio più alto. Le giustificazioni fornite nel corso di un'audizione richiesta dai rappresentanti della Provincia sarebbero state ritenute valide. Nei prossimi giorni sarebbe, dunque, prevista la formale consegna dei lavori.

Sbarcano in 200 a Siracusa, fermati gli scafisti

Nella notte, sbarcati a Siracusa 199 cittadini extracomunitari, di probabile nazionalità siriana, bengalese e pakistana. Tra loro, 19 donne e 17 bambini. Sono approdati attorno alla mezzanotte con un barcone di legno nel porto di Siracusa e accolti presso una struttura della Guardia di Finanza per le prime operazioni di assistenza e identificazione, al termine delle quali sono stati trasferiti presso le strutture di accoglienza. Dopo le prime indagini, 3 egiziani e 2 siriani sono stati posti in stato di fermo perché ritenuti gli scafisti della traversata.

Furto di energia elettrica, denunciati a Lentini